

Il ritorno

Il comico di nuovo su RaiTre a partire dal 10 gennaio: "Ci occuperemo di economia"

Bertolino: la mia satira comincia dallo spread

Bisogna creare nuovi interessi, il cinepanettone crolla? Sulle rovine si ricostruisce qualcosa

SILVIA FUMAROLA

ROMA — Perché fosse chiaro che racconterà l'Italia con i suoi problemi, ha messo nel titolo la parola dell'anno: spread. Enrico Bertolino torna su RaiTre dal 10 gennaio con **Glob spread** alle 23.15. «Non c'è molto da ridere ma ci proviamo, ci occuperemo di economia, l'unica cosa che interessa oggi. La vera novità è la diretta: ci si schianta subito, e via. Non c'è gusto buttarsi con la rete, no?».

Un comico come lei, laureato alla Bocconi sembra l'ideale visto il momento.

«Il vero varietà sono i tg, per noi non è facile. Lucia Vasin sarà l'assistente ansiogena, mi porta le agenzie. **Minzolini** diceva che la Busi non andava bene perché commentava le notizie con la mimica. Bene, Lucia fa esattamente questo. Lo studio è modello Tg3 **Linea notte**,avrò il contributo fisso di Stefano Bartezzaghi».

Giochi di parole sul governo?

«Con un anagramma proveremo a capire come si arriva dal "governo brioso" al "governo sobrio"».

Come vede il Paese deberlusconizzato che ha assorbito per

anni lo stile del suo premier?

«Non mi preoccupo del Berlusconi in sé ma del Berlusconi in me, Gaber aveva ragione. Bisogna creare nuovi interessi, il cinepanettone crolla? Sulle rovine si ricostruisce qualcosa. Curzio Maltese, che sarà mio ospite, ha scritto che è finito il cinepanettone perché è finito il berlusconismo. Io dico che finisce il berlusconismo anche perché i cinepanettoni vanno male».

Da cosa si parte per ricostruire?

«Dal rispetto reciproco, se manca non si va da nessuna parte. A cominciare dalla tv».

Il presidente del Consiglio Monti la ispira?

«Quando in casa si rompe un tubo chiami un idraulico non un politico; qui cambia il finale: non sei tu a chiedere la fattura ma te la chiede lui».

Con *Glob spread* apre al web.

«Oggi finisci su YouTube e in trenta secondi sei in Nuova Zelanda, è importante avere il feedback in diretta. Ho letto già qualche messaggio su Facebook: Enrico, ti teniamo d'occhio. Io tengo d'occhio loro».

E la Rai tiene d'occhio lei: qualche raccomandazione?

«Non ho avuto ingerenze preventive, Di Bella ci teneva a riaprire il programma, e lo ringrazio».

Quindi non si sente un reduce.

«Odio il vittimismo e le recriminazioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

